

CORRUZIONE: RECANATINI (BANCA MONDIALE), E' TASSA SU POVERI

(ANSA) - COURMAYEUR (AOSTA), 28 SET - "La corruzione agisce nei confronti delle imprese e dei cittadini come una tassa regressiva che colpisce proporzionalmente di piu' i meno abbienti rispetto ai ricchi". L'analisi e' di Francesca Recanatini, senior economist presso la Banca Mondiale, intervenuta oggi a Courmayeur (Aosta) al convegno 'Riciclaggio e corruzione: prevenzione e controllo tra fonti interne e internazionali', organizzato dal Centro nazionale di prevenzione e difesa sociale e dalla Fondazione Courmayeur, in collaborazione con la Fondazione Crt.

Secondo la ricercatrice della World Bank "la corruzione, che esiste in tutti i Paesi, e non solo, lo voglio evidenziare, nei paesi in via di sviluppo, ha un costo reale significativo per il benessere dei cittadini e delle forze produttive". Costi economici che si sommano ai danni culturali: "In un ambiente con molta corruzione - prosegue Francesca Recanatini che negli ultimi 15 anni ha approfondito la problematica nei paesi in cui opera la Banca Mondiale - si deteriora il rapporto tra cittadino e istituzioni".

Per ridurre i costi della corruzione Recanatini ha avanzato alcune proposte: "Un maggior livello di trasparenza da parte della Pubblica Amministrazione e nella gestione delle risorse economiche, un maggior grado di responsabilità (accountability) nel processo decisionale, un maggior livello di consapevolezza dei propri diritti da parte dei cittadini nella loro attività di monitoraggio nel funzionamento della Pubblica Amministrazione". Ma avverte: "Fare delle buone leggi non e' sufficiente, in alcuni paesi le leggi ci sono, ma non vengono applicate". (ANSA).